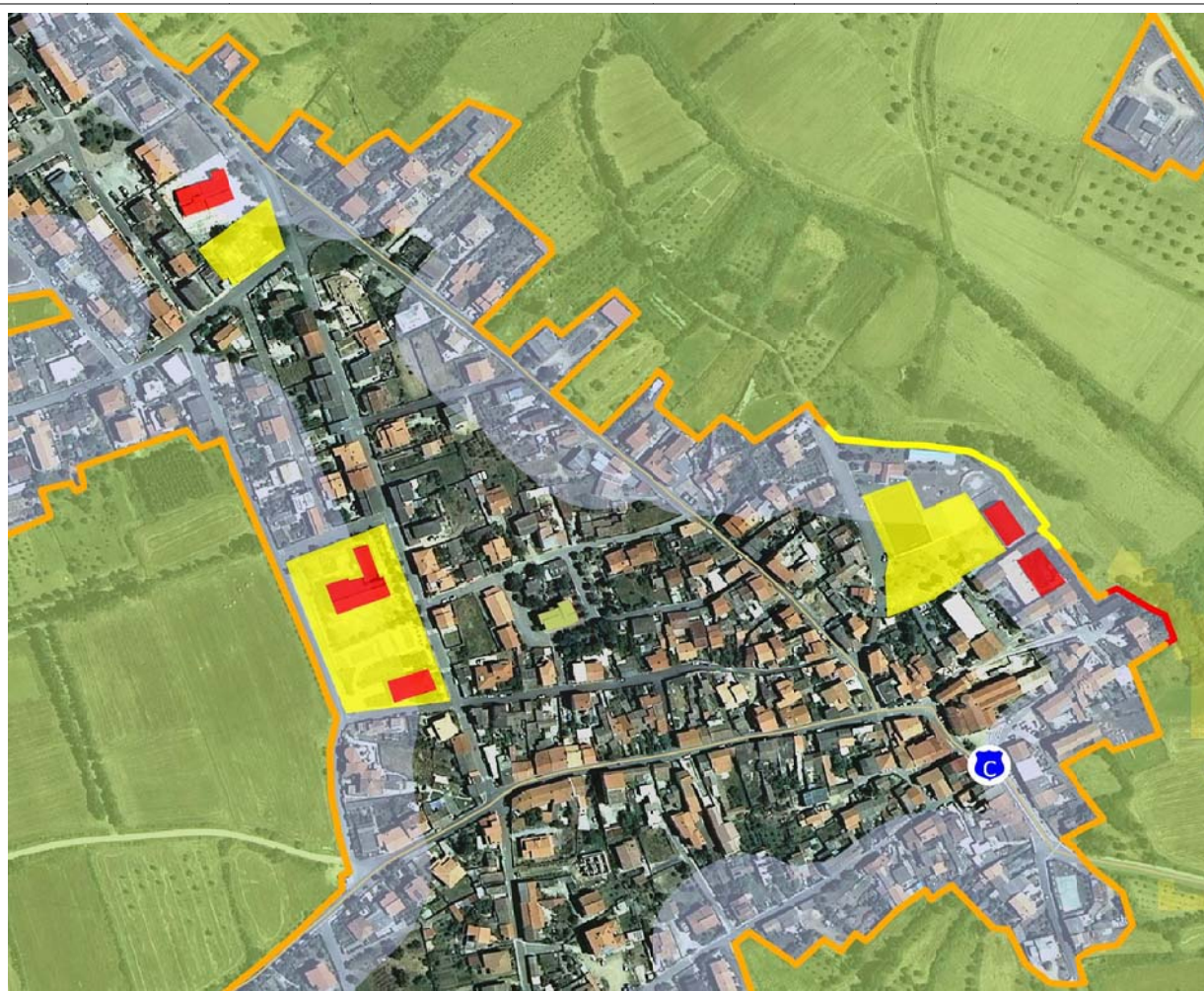


# PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA E IDROGEOLOGICO



**Elaborato:** Modello di intervento  
Rischio incendio interfaccia

**Aggiornamento:** Gennaio 2016  
**Rev:** 1.0

**Gruppo di lavoro:**

Coordinatore: Dott. Geol. Sandro Trastu  
Collaboratori: Dott. Ing. Stefano Saiu  
Dott. Geol. J. Rossella Porcu  
Cartografie e GIS: Dott. Geol. Giuseppe Serventi

## **Sommario**

<b>1. IL MODELLO DI INTERVENTO .....</b>	<b>2</b>
1.1 I livelli di allerta e le fasi operative .....	2
<b>2 LE PROCEDURE OPERATIVE DA ATTIVARE QUALUNQUE SIA L'AVVISO DI CRITICITÀ .....</b>	<b>5</b>
2.1 La fase di Preallerta .....	6
2.2 La fase di ATTENZIONE .....	8
2.3 La fase di PREALLARME.....	11
2.4 La fase di ALLARME.....	16
<b>4. PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE TRA IL COMUNE E L' ASSOCIAZIONE "AVM" .....</b>	<b>42</b>
<b>4 VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL PIANO .....</b>	<b>42</b>
<b>ALLEGATO .....</b>	<b>44</b>
<b>Informazione alla popolazione in caso di incendio.....</b>	<b>44</b>

## 1. IL MODELLO DI INTERVENTO

### 1.1 I livelli di allerta e le fasi operative

La risposta del sistema di protezione civile è articolata in quattro fasi operative, che non sono necessariamente successive l'una all'altra, ma che corrispondono al raggiungimento dei livelli di allerta come riportato nella tabella che segue.

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Previsione di una pericolosità alta, a seguito di dichiarazione di giornata ad elevato pericolo d'incendio diramata dalla SOUP. Deve essere garantita la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale.</li></ul>	<b>PREALLERTA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le comunicazioni pervenute dal COP del CFVA competente, potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale dei 200 metri dell'abitato o minacciare infrastrutture ed esposti sensibili;</li></ul>	<b>ATTENZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Evento Incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia di 50 m;</li></ul>	<b>PREALLARME</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Incendio in atto che è ormai interno alla fascia di interfaccia di 50 m e che minaccia esposti sensibili, oppure nel caso di evento improvviso che interessa direttamente una zona di interfaccia.</li></ul>	<b>ALLARME</b>

Tab. 3 - Le fasi operative e i livelli di allerta

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto esclusivamente dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio, si verifichi improvvisamente con il coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

Le tabelle che si riportano nei paragrafi che seguono, descrivono in maniera sintetica il complesso delle attività che il Sindaco deve perseguire per il raggiungimento degli obiettivi del piano. Tali obiettivi possono essere sintetizzati con riferimento alle fasi operative in cui è suddiviso l'intervento di protezione civile:

- nello stato di **PREALLERTA** il Sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, con la Prefettura, con la Provincia e con la Regione;
- nella fase di **ATTENZIONE** la struttura comunale attiva il presidio operativo;
- nella fase di **PREALLARME** il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale C.O.C. e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili alle eventuali attività di evacuazione, soccorso e assistenza alla popolazione;
- nella fase di **ALLARME** vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione.

Il Piano Regionale Antincendi, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.31/6 del 17/06/2015, ha introdotto alcune azioni corrispondenti ai diversi livelli di pericolosità in capo ai Comuni durante il “periodi di (Periodo di elevato pericolo) dal 1° giugno al 31 ottobre durante il quale vige il periodo di “**elevato pericolo di incendio boschivo**”. Nel periodo di elevato periodo di incendio di cui al comma 1 della sopra riportata Deliberazione, viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato di protezione civile, il “*Bollettino di previsione di pericolo di incendio*”, la cui previsione è espressa su base provinciale ed è distinta in 4 livelli di pericolosità:

Pericolosità bassa	Codice verde
Pericolosità media	Codice giallo
Pericolosità alta	Codice arancione
Pericolosità estrema	Codice rosso

La previsione è resa pubblica attraverso il bollettino giornaliero, consultabile ordinariamente entro le ore 14:00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, all'apposita sezione dedicata ai “Bollettini di previsione di pericolo di incendio”.

Nel periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo” di cui all’art. 3, è vietato:

- a) accendere fuochi o compiere azioni che possano provocarne l'accensione;

- b) smaltire braci;
  - c) gettare dai veicoli, o comunque abbandonare sul terreno, fiammiferi, sigari o sigarette e qualunque altro tipo di materiale acceso, o allo stato di brace, o che in ogni caso possa innescare o propagare il fuoco;
  - d) fermare gli automezzi con la marmitta catalitica a contatto con sterpi, materiale vegetale secco o comunque con materiale soggetto ad infiammarsi per le alte temperature.
- 2) Nel restante periodo dell'anno, ovvero al di fuori del periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", sono vietate quelle azioni che per condizioni meteorologiche, stato della vegetazione e pericolosità degli attrezzi, mezzi e strumenti utilizzati, possono provocare un incendio boschivo.

## 2 LE PROCEDURE OPERATIVE DA ATTIVARE QUALUNQUE SIA L'AVVISO DI CRITICITÀ

### ORGANIGRAMMA

	FUNZIONE	
<b>Francesco Loi (SINDACO)</b>	F8	Tel. 3478469848
<b>Ing. Alessandro Girei</b>	Il responsabile del settore tecnico	Tel. 3488456878
<b>Geom. Marco Saba</b>	F1, F6,	Tel. 3479409547
<b>Sig. Dorianò Pisano</b>	F2, F5, F7	Tel. 3274478469
<b>AVM</b>	F3m F4	Tel. 0781 729016 Tel. 349 0776959 Tel. 333 2657914

*Funzione 1 : Tecnica e di pianificazione*

*Funzione 2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria*

*Funzione 3: Volontariato*

*Funzione 4:Materiali, mezzi e risorse umane*

*Funzione 5: Servizi essenziali ed attività scolastica*

*Funzione 6: Censimento danni e complessi edilizi*

*Funzione 7: Strutture operative locali e viabilità*

*Funzione 8 : telecomunicazioni,Mass-media e informazione:*

*Funzione 9: Assistenza alla popolazione*

## 2.1 La fase di Preallerta

<b>PRE ALLERTA</b>	
<b>Il Sindaco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica quotidianamente la pubblicazione di bollettini di previsione di pericolo di incendio;</li> <li>▪ A seguito di segnalazione di un incendio in corso, assicura l'intervento della Compagnia Barracellare e/o delle associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale nel settore di protezione civile;</li> <li>▪ Ne da comunicazione a:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> <li>- Provincia di Carbonia Iglesias – Protezione Civile;</li> <li>- Caserma dei Carabinieri DOMUSNOVAS;</li> <li>- Caserma Corpo forestale Iglesias;</li> <li>- Distaccamento Vigili del fuoco Iglesias;</li> <li>- Se l'incendio interessa il territorio comunale di confine, contatta il Sindaco del Comune confinante.</li> </ul> </li> <li>▪ Verifica la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto.</li> </ul>
<b>Funzione 1 Tecnica e di pianificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analizza la cartografia di emergenza e coordina gli operatori per il controllo dei punti critici indicati in cartografia;</li> <li>▪ Mantiene costanti comunicazioni con gli operatori che stanno svolgendo il presidio territoriale;</li> <li>▪ Monitora l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio e ne informa il Sindaco;</li> <li>▪ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento;</li> <li>▪ Nel caso in cui l'evento possa interessare una zona particolarmente a rischio, informerà le principali ditte locali potenzialmente coinvolte perché possano mettere in sicurezza i materiali deteriorabili o abbandonare le strutture in cui si trovano;</li> <li>▪ Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi.</li> </ul>
<b>Funzione 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collabora con le strutture sanitarie e ambulatoriali e con la A.S.L. competente per pianificare le attività coordinate in emergenza;</li> <li>▪ Verifica la presenza di disabili tra la popolazione potenzialmente colpita</li> </ul>
<b>Funzione 3 Volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari;</li> <li>▪ Provvede all'equipaggiamento dei volontari e delle risorse comunali coordinandosi con la "Funzione 4 –Materiali, mezzi e risorse umane";</li> <li>▪ Individua, tra le associazioni di volontariato ed i singoli</li> </ul>

	<p>volontari che si sono resi disponibili, le persone che dispongono di particolari competenze tecniche, mezzi e strumenti utili (radio, camion, gruppi elettrogeni, gommoni), mettendo tutti a conoscenza delle disposizioni contenute nel PPC e fornendo loro indicazioni precise sui compiti da assumere in caso di intervento.</p>
<p><b>Funzione 4</b> <b>Materiali, mezzi e risorse umane</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valuta la quantità ed il tipo di risorse necessarie a fronteggiare l'emergenza e ne verifica la disponibilità;</li> <li>▪ Contatta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili e organizza il loro possibile intervento.</li> </ul>
<p><b>Funzione 5</b> <b>Servizi essenziali ed attività scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi;</li> </ul>
<p><b>Funzione 6</b> <b>Censimento danni e complessi edilizi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accerta la disponibilità di professionisti (interno o esterno al Comune) per effettuare eventuali sopralluoghi.</li> </ul>
<p><b>Funzione 7</b> <b>Strutture operative locali e viabilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta e gestisce l'eventuale intervento e l'arrivo delle strutture operative comunali/locali (Polizia Municipale, associazioni di volontariato, ecc.);</li> <li>▪ Effettua ricognizioni nelle aree maggiormente vulnerabili;</li> <li>▪ Fa verificare periodicamente l'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza individuate nella cartografia allegata al piano.</li> </ul>
<p><b>Funzione 8</b> <b>Telecomunicazioni</b> <b>Mass-media e informazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica le funzionalità necessarie per l'allestimento del COC dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti;</li> <li>▪ Verifica il collegamento dei PC dei componenti del COC tramite una rete "client-server";</li> <li>▪ Predisporre i contatti radio tra il COC e le squadre esterne.</li> <li>▪ Rende note le attività svolte e mirate a contrastare l'emergenza;</li> <li>▪ Gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie;</li> <li>▪ Informa la popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni;</li> <li>▪ Organizza tavole rotonde e conferenze stampa.</li> </ul>
<p><b>Funzione 9</b> <b>Assistenza alla popolazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪</li> </ul>



## 2.2 La fase di ATTENZIONE

<b>FASE DI ATTENZIONE</b>	
<b>Il Sindaco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica quotidianamente la pubblicazione di bollettini di previsione di pericolo di incendio; Se la fase di attenzione è stata attivata direttamente:</li> <li>▪ A seguito di segnalazione di un incendio in corso, assicura l'intervento dell'Associazione AVM e/o delle associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale nel settore di protezione civile;</li> <li>▪ Ne da comunicazione a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> <li>- Provincia di Carbonia Iglesias – Protezione Civile;</li> <li>- Caserma dei Carabinieri Domusnovas;</li> <li>- Caserma Corpo forestale Iglesias;</li> <li>- Distaccamento Vigili del fuoco Iglesias;</li> <li>- Comando provinciale Vigili del fuoco Cagliari;</li> <li>- Se l'incendio interessa il territorio comunale di confine, contatta il Sindaco del Comune confinante.</li> </ul> </li> <li>▪ Verifica la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto; Se la fase di attenzione è stata attivata dopo quella di preallerta:</li> <li>▪ Mantiene i contatti con:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> <li>- Provincia di Carbonia Iglesias – Protezione Civile;</li> <li>- Caserma dei Carabinieri Domusnovas;</li> <li>- Caserma Corpo forestale Iglesias;</li> <li>- Distaccamento Vigili del fuoco Iglesias;</li> <li>- Comando provinciale Vigili del fuoco Cagliari;</li> <li>- Se l'incendio interessa il territorio comunale di confine, con il Sindaco del Comune confinante.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Funzione 1</b> <b>Tecnica e di pianificazione</b>	<p>Se la fase di attenzione è stata attivata direttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analizza la cartografia di emergenza.</li> <li>▪ In ogni caso:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantiene costanti comunicazioni con gli operatori che stanno svolgendo il presidio territoriale;</li> <li>- Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto, e li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e delle attività di presidio territoriale;</li> <li>- Verifica la posizione dell'incendio nella tavola degli esposti e dell'emergenza;</li> <li>- Verifica l'evoluzione dell'evento e ne informa il Sindaco.</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizza la cartografia di emergenza e coordina gli operatori per il controllo dei punti critici indicati in cartografia;</li> <li>- Si accerta sull'evolversi della situazione e sulla durata del fenomeno;</li> <li>- Analizza la cartografia disponibile, individuando: le aree con maggiore presenza di persone, quelle a maggiore rischio per la presenza di materiali infiammabili e i beni di maggiore importanza da tutelare.</li> </ul>
<b>Funzione 2</b>  <b>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pianifica l'assistenza alla popolazione colpita e provvede alle modalità di soccorso, facendo particolare attenzione a inabili, anziani e persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici);</li> <li>▪ Assicura l'attività di soccorso medico anche fuori dall'orario di servizio, contattando se necessario le strutture sanitarie o ambulatoriali. Collabora con l'A.S.L. per l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) e per assicurare la prescrizione e la fornitura di farmaci h24;</li> <li>▪ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e se ritiene insufficienti le risorse a sua disposizione contatta la Prefettura;</li> <li>▪ In presenza di potenziali feriti, se l'entità dell'evento lo richiede, informa il distretto sanitario e la Croce</li> <li>▪ Rossa sull'accaduto per rendere tempestivi i soccorsi e per mantenere attivo, se già attivato, il P.M.A.</li> </ul>
<b>Funzione 3</b>  <b>Volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvede, in concertazione col Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), al coordinamento dei volontari e delle risorse comunali, coordinandosi con la "Funzione 8 – Telecomunicazioni Mass-media e informazione";</li> <li>▪ Contatta ed allerta le associazioni ed i singoli volontari (non registrati) che hanno fornito disponibilità e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre funzioni.</li> </ul>
<b>Funzione 4</b>  <b>Materiali, mezzi e risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica lo stato di manutenzione dei mezzi comunali;</li> <li>▪ Si rivolge alla Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la "Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione";</li> <li>▪ Si adopera perché vengano realizzati interventi di somma urgenza e di ripristino;</li> <li>▪ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili alla gestione in caso di emergenza;</li> <li>▪ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.</li> </ul>
<b>Funzione 5</b>  <b>Servizi essenziali ed</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In caso di coinvolgimento degli edifici scolastici, fa sì che le attività scolastiche possano essere svolte altrove;</li> <li>▪ Garantisce i collegamenti con le reti principali nelle aree di accoglienza;</li> </ul>

<b>attività scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assicura alle attività produttive la possibilità di svolgere la normale attività;</li> </ul>
<b>Funzione 6</b> <b>Censimento danni e complessi edilizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualora le risorse tecniche a disposizione non fossero sufficienti, contatta i professionisti e mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali);</li> <li>▪ Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.</li> </ul>
<b>Funzione 7</b> <b>Strutture operative locali e viabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornisce le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di cancelli allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio e favorire le manovre dei mezzi di soccorso e la deviazioni dei percorsi altrimenti effettuati;</li> <li>▪ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia;</li> <li>▪ Monitora il sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità o alla chiusura in altri punti in funzione dello sviluppo dell'evento;</li> <li>▪ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori</li> </ul>
<b>Funzione 8</b> <b>Telecomunicazioni</b> <b>Mass-media e informazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne;</li> <li>▪ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa;</li> <li>▪ Si occupa dei problemi legati ai collegamenti radiofonici.</li> <li>▪ Rende note le attività svolte e mirate a contrastare l'emergenza;</li> <li>▪ Gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie;</li> <li>▪ Informa la popolazione, in particolare quella a rischio riportate nella cartografia allegata al piano, sull'evento fenomenologico previsto, sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni;</li> <li>▪ Organizza tavole rotonde e conferenze stampa.</li> </ul>
<b>Funzione 9</b> <b>Assistenza alla popolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gestisce la diffusione di messaggi alla popolazione tramite i sistemi di comunicazione alla popolazione previsti (bando pubblico, messaggistica sms, comunicazioni effettuate a bordo di un'auto della polizia locale dotata di autoperaltante).</li> </ul>

## 2.3 La fase di PREALLARME

<b>FASE DI PREALLARME</b>	
<b>Il Sindaco</b>	<p>Se la fase di preallarme è stata attivata direttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ A seguito di segnalazione di un incendio in corso, assicura l'intervento della Compagnia Barracellare e/o delle associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale nel settore di protezione civile;</li> <li>▪ In ogni caso:</li> <li>▪ Attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e ne da comunicazione a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> <li>- Provincia di Carbonia Iglesias– Protezione Civile;</li> <li>- Se l'incendio interessa il territorio comunale di confine, contatta il Sindaco del Comune confinante.</li> </ul> </li> <li>▪ Convoca il responsabile della "Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione" e le altre funzioni di supporto;</li> <li>▪ Mantiene i contatti con la Regione, il C.O.P. del C.F.V.A. e dalla Prefettura;</li> <li>▪ Valuta, di concerto col responsabile della funzione tecnica, l'istituzione di cancelli e l'evacuazione della popolazione esposta al rischio;</li> <li>▪ Valuta ed eventualmente richiede il supporto alla Prefettura per l'evacuazione della popolazione.</li> </ul>
<b>Funzione 1 Tecnica e di pianificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre la ricognizione da parte del personale tecnico nelle zone potenzialmente danneggiabili per localizzare ed intervenire tempestivamente nelle situazioni che potrebbero determinare incremento di danno, quali: cantieri, aree con vegetazione che facilita la propagazione delle fiamme, ecc.;</li> <li>▪ Qualora vi fossero beni culturali minacciati dall'evento contatta la Sovrintendenza ai Beni Culturali della Provincia;</li> <li>▪ Qualora vi fossero cantieri potenzialmente minacciati dall'evento nelle ore successive, ne avvisa il direttore dei lavori richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza;</li> <li>▪ Notifica alle principali strutture poste in area a rischio la possibilità di peggioramenti nelle ore successive al fine di attivare i Piani interni propri della struttura produttiva;</li> <li>▪ In caso di abitazioni, strutture sensibili prossime all'area a rischio, valuta la necessità di evacuare la popolazione, fa diramare l'allarme dalla "Funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità" e coordina, su decisione del Sindaco,</li> </ul>

	<p>l'evacuazione preventiva - Analizza il grado di vulnerabilità delle opere civili e di difesa;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Analizza eventuali conflittualità in occasione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive;</li><li>▪ Comunica, con l'ausilio del responsabile della "Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane", i referenti delle risorse pubbliche e private;</li><li>▪ Se necessario, in collaborazione con la "Funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità", fa procedere con la chiusura della viabilità e la predisposizione dei cancelli;</li><li>▪ Valuta ed eventualmente dispone alla "Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria" l'allerta delle strutture ricettive pubbliche o private per l'eventuale evacuazione della popolazione;</li><li>▪ Contatta il responsabile di TERNA in caso di coinvolgimento di linee elettriche aeree AT;</li><li>▪ Attiva il sistema di allarme tramite la "Funzione 9 – Assistenza alla popolazione";</li><li>▪ Comunica al responsabile della "Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane" di procedere all'eventuale evacuazione;</li><li>▪ Adotta le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione e del patrimonio, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura e delle strutture coinvolte nell'apparato di lotta.</li></ul>
<p><b>Funzione 2</b> <b>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Qualora sia necessaria l'evacuazione preventiva di abitazioni, invia sul posto una squadra minima di pronto intervento composta da almeno un medico, un'ambulanza e personale esperto appartenente alle associazioni di volontariato;</li><li>▪ Attiva un posto medico avanzato nell'area di attesa;</li><li>▪ Allerta la A.S.L. di competenza e le associazioni di volontariato che si occupano di assistenza sociale;</li><li>▪ Allerta le strutture sanitarie e ambulatoriali individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte, e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEvac (piano di evacuazione);</li><li>▪ Verifica il numero di persone a ridotta mobilità o non autosufficienti che necessitano di assistenza per l'eventuale evacuazione;</li><li>▪ Contatta le strutture sanitarie e ambulatoriali non esposte al rischio individuate in fase di pianificazione e che potrebbero ricevere feriti, e vi mantiene contatti costanti.</li></ul>

<p><b>Funzione 3</b></p> <p><b>Volontariato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In caso di necessità, previa verifica della disponibilità di materiali, mezzi e risorse, di concerto con la “Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane”, invia le squadre di volontariato;</li> <li>▪ Coordina le squadre di volontari per l’allestimento delle aree di attesa e delle aree di accoglienza.</li> </ul>
<p><b>Funzione 4</b></p> <p><b>Materiali, mezzi e risorse umane</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta/invia operai per il pronto intervento e per il monitoraggio sul posto di strade e attraversamenti;</li> <li>▪ In collaborazione con i referenti delle “Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria” e “Funzione 3 Volontariato”, verifica la disponibilità dei mezzi per l’eventuale attivazione dell’area di attesa e per la potenziale evacuazione degli esposti.</li> <li>▪ Individua gli acquisti eventualmente necessari e le ditte fornitrici.</li> </ul>
<p><b>Funzione 5</b></p> <p><b>Servizi essenziali ed attività scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individua in cartografia gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell’evento;</li> <li>▪ Invia sul territorio operai per verificare la funzionalità delle reti dei servizi comunali indicate nella fase precedente;</li> <li>▪ Comunica al responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione” la presenza di linee elettriche aeree AT nel luogo dell’evento che potrebbero essere minacciate dall’evento;</li> <li>▪ Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all’accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi;</li> <li>▪ Allerta e mantiene i contatti con i rappresentanti degli Enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali;</li> <li>▪ Verificare lo stato delle principali infrastrutture e garantirne la funzionalità.</li> </ul>
<p><b>Funzione 6</b></p> <p><b>Censimento danni e complessi edilizi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta le squadre per effettuare i sopralluoghi;</li> <li>▪ Si coordina con la “Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria” e la “Funzione 3 – Volontariato” per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute;</li> <li>▪ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini;</li> </ul> <p><u>N.B. I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, contenenti informazioni quali la proprietà dell’immobile, l’ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte</u></p>

	<p><u>saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza;</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predispone delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari;</li> <li>▪ Qualora le risorse tecniche a disposizione non fossero sufficienti, contatta i professionisti e mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza;</li> <li>▪ Rende noti quotidianamente i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica.</li> </ul>
<p><b>Funzione 7</b></p> <p><b>Strutture operative locali e viabilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In accordo con ANAS e Provincia, se interessate, predispone eventuali ulteriori cancelli per impedire l'accesso all'area coinvolta e facilitare l'arrivo delle squadre tecniche e di volontari, anche attraverso il supporto delle Forze dell'Ordine, con l'ausilio dei volontari;</li> <li>▪ Allerta e coordina il personale della Polizia Municipale per l'eventuale invio presso i punti di monitoraggio e l'istituzione dei cancelli e l'attivazione della viabilità d'emergenza;</li> <li>▪ Controlla l'agibilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario previsto;</li> <li>▪ Predispone la vigilanza degli edifici che dovessero venire evacuati, anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</li> </ul>
<p><b>Funzione 8</b></p> <p><b>Telecomunicazioni</b></p> <p><b>Mass-media e informazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica ed assicura il funzionamento della strumentazione radio;</li> <li>▪ Garantisce i collegamenti di emergenza, anche tramite i volontari radioamatori e le emittenti radio locali;</li> <li>▪ Contatta i principali Enti gestori delle reti di telecomunicazione e dei radioamatori, al fine di verificare lo stato delle principali infrastrutture e garantirne la funzionalità.</li> <li>▪ Rende note le attività svolte e mirate a contrastare l'emergenza;</li> <li>▪ Coordina la comunicazione ufficiale delle notizie gestendo, in accordo con il Sindaco, i rapporti con gli organi di stampa;</li> <li>▪ Informa la popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni;</li> <li>▪ Organizza tavole rotonde e conferenze stampa</li> </ul>

<p><b>Funzione 9</b></p> <p><b>Assistenza alla popolazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica la disponibilità delle aree di emergenza previste dal piano comunicandole al responsabile “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”;</li><li>• Individua ed allerta, su indicazione del responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”, le strutture ricettive pubbliche o private idonee a ricevere la popolazione da evacuare;</li><li>• Individua ed allerta, su indicazione del responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”, le strutture ricettive pubbliche o private e le abitazioni coinvolte a rischio nel caso fosse necessaria l’evacuazione degli occupanti;</li><li>• Su indicazione del responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”, allerta la popolazione tramite la diramazione di messaggi di allarme che risiede nelle aree esposte al rischio per l’evacuazione assistita della popolazione verso le aree di emergenza. Se attivata, predispone un gruppo di accoglienza nell’area di attesa;</li><li>• Richiede alle associazioni di volontariato che operano nel sociale l’invio di materiale eventualmente necessario per all’assistenza alla popolazione da ospitare nelle aree di accoglienza.</li></ul>
--	--



## 2.4 La fase di ALLARME

### FASE DI ALLARME – ALLERTA ROSSA

**IN CASO DI ATTIVAZIONE DIRETTA DELLA FASE DI ALLARME PER EVENTO IMPROVVISO IL C.O.C. DEVE ESSERE ATTIVATO NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE PER IL COORDINAMENTO DEGLI OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE CHE VENGONO INVIATI SUL TERRITORIO**

#### Il Sindaco

Se la fase di allarme è stata attivata direttamente:

- A seguito di segnalazione di un incendio in corso, assicura l'intervento della Compagnia Barracellare e/o delle associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale nel settore di protezione civile;

In ogni caso:

- Attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e ne dà comunicazione a:
  - Prefettura di Cagliari;
  - Sala Operativa Regionale Integrata;
  - Provincia di Carbonia Iglesias – Protezione Civile;
- Convoca subito il responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione” e le altre funzioni di supporto;

In ogni caso:

- Comunica al responsabile della “Funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità” di procedere alla chiusura della viabilità interessata dall'evento;
- Comunica al responsabile della “Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane” di procedere all'immediata evacuazione della popolazione esposta al rischio;
- Richiede se necessario il supporto alla Prefettura per l'evacuazione della popolazione;
- Provvede a garantire la funzionalità ordinaria della struttura comunale.

<b>Funzione 1</b>  <b>Tecnica e di pianificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Riceve e verifica tutte le eventuali segnalazioni di evento, attraverso costanti contatti con i referenti delle strutture operanti sul luogo dell'evento;</li><li>▪ Chiede l'intervento degli operatori coinvolti nell'apparato di lotta (in concertazione con la U.O.C. del C.F.V.A.);</li><li>▪ Predisporre le ordinanze per l'esecuzione di lavori in somma urgenza e la chiusura delle strutture d'interesse pubblico poste in aree vulnerabili;</li><li>▪ In collaborazione con la A.S.L. verifica le condizioni igienico - ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e valuta l'eventuale emanazione di ordinanze al fine di tutelare la salute pubblica;</li><li>▪ Indica le zone previste per allestire le aree di ricovero, il P.M.A., le aree di ammassamento soccorsi e i</li><li>▪ parcheggi sicuri dove spostare le auto collocate nelle aree a rischio;</li><li>▪ Verifica costantemente le caratteristiche del fenomeno:<ul style="list-style-type: none"><li>- superficie coinvolta (km<sup>2</sup>);</li><li>- tipologia del fenomeno;</li><li>- punto d'origine dell'incidente;</li><li>- danni subiti nel territorio.</li></ul></li><li>▪ Contatta il responsabile di TERNA in caso di coinvolgimento di linee elettriche aeree AT;</li><li>▪ Contatta immediatamente il responsabile di distributori/depositi di materiali infiammabili coinvolti nell'evento;</li><li>▪ Mantiene i contatti con la S.O.U.P., Provincia e Prefettura.</li></ul>
<b>Funzione 2</b>  <b>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Qualora le caratteristiche dell'evento siano tali, per gravità, durata ed estensione da richiedere assistenza medica richiede alla ASL l'attivazione del P.M.A. sia nelle aree di attesa che in prossimità, eventualmente, del luogo dell'emergenza, per il soccorso degli eventuali intossicati da fumo o ustionati;</li><li>▪ Gestisce le operazioni di soccorso medico mediante il 118 ed il supporto della A.S.L. competente per il territorio;</li><li>▪ Verifica il numero di persone non autosufficienti che necessitano di assistenza per l'evacuazione e comunica al responsabile della funzione mezzi la posizione;</li><li>▪ Coordina l'assistenza all'evacuazione per le eventuali persone non autosufficienti, presenti nella zona colpita dall'incendio e si assicura che i disabili presenti nell'area a rischio vengano messi in sicurezza;</li><li>▪ Effettua un costante monitoraggio/censimento di feriti e vittime;</li><li>▪ Provvede al ricovero e all'assistenza con precedenza a inabili, anziani e persone con patologie a rischio;</li><li>▪ Tiene costantemente i rapporti con le strutture sanitarie e ambulatoriali e le associazioni di volontariato sanitario, e in</li></ul>

	<p>particolare con quelle esposte al rischio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantiene contatti costanti con il responsabile della “Funzione 9 – Assistenza alla popolazione” riguardo la presenza di eventuali feriti;</li> <li>▪ Chiede supporto al responsabile della “Funzione 3 – Volontariato” nel caso sia necessario il trasporto di degenti/feriti.</li> </ul>
<p><b>Funzione 3</b> <b>Volontariato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettua alla Provincia le richieste di squadre di Volontari per i monitoraggi mobili e gli eventuali interventi;</li> <li>▪ Mantiene costanti contatti con i capo squadra dei volontari e/o compagnie barracellari che si trovano sul posto in cui si è sviluppato l’incendio.</li> <li>▪ Coordina le associazioni ed i volontari (non registrati) che interverranno e ne gestisce l’impiego in accordo con le altre funzioni;</li> <li>▪ Coordina le squadre di volontari che si occupano del soccorso alla popolazione coinvolta, durante l’evacuazione e nelle aree di attesa e/o di ricovero;</li> <li>▪ Invia i volontari dove richiesti dalle altre funzioni e tiene aggiornati i registri sulle attività svolte e le destinazioni assegnate;</li> <li>▪ Individua tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione;</li> <li>▪ Collabora con le forze dell’ordine al presidio dei cancelli;</li> <li>▪ Offre supporto per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fase di evacuazione della popolazione;</li> <li>- il trasporto di degenti presenti nelle strutture a rischio;</li> <li>- l’assistenza della popolazione evacuata nelle aree di attesa e accoglienza.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Funzione 4</b> <b>Materiali, mezzi e risorse umane</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta e attiva il personale operaio specializzato e le risorse comunali adibite all’emergenza e coordina e gestisce all’esterno i primi interventi.</li> <li>▪ Effettua richieste di intervento alle ditte esterne che forniscono mezzi di movimento terre, manodopera e materiali e ne gestisce i rapporti;</li> <li>▪ In caso di edifici coinvolti, per i quali è necessaria l’evacuazione di coloro che vi sono presenti, su decisione del Sindaco attiva l’area di attesa. In particolare, gestisce la logistica di allestimento di tale aree in termini di materiali, mezzi e uomini;</li> <li>▪ Provvede, all’evacuazione assistita della popolazione verso le aree di attesa, dando priorità alle persone non autosufficienti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvede alla prima assistenza nelle aree di attesa e di ricovero, controllando l'arrivo dei mezzi di prima necessità;</li> <li>▪ Gestisce l'invio di materiali e mezzi e la loro logistica nelle aree di ammassamento;</li> <li>▪ Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando e di quelli in cui è necessario intervenire;</li> <li>▪ Chiede l'eventuale supporto al responsabile della "Funzione 3 – Volontariato" per la fase di evacuazione della popolazione.</li> </ul>
<b>Funzione 5</b>  <b>Servizi essenziali ed attività scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi;</li> <li>▪ Nel caso in cui si verificano disservizi invia sul territorio i tecnici, per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle principali reti di servizi, contatta i principali enti gestori per il loro pronto ripristino.</li> </ul>
<b>Funzione 6</b>  <b>Censimento danni e complessi edilizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettua immediati sopralluoghi per il rilievo di eventuali danni;</li> <li>▪ -Compila registri contenenti dati su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. edifici danneggiati o fortemente compromessi e loro ubicazione;</li> <li>- n. edifici con danni non strutturali e loro ubicazione;</li> <li>- valutazioni sulla ripresa delle attività negli edifici pubblici (scuole, uffici, ecc.) e per le ditte di produzione/vendita (il giorno successivo - entro una settimana – oltre una settimana).</li> </ul> </li> <li>▪ Censisce il numero, la tipologia e l'ubicazione delle opere di contenimento distrutte, lesionate gravemente, lesionate lievemente;</li> <li>▪ Compila apposite schede di rilevamento danni precedentemente predisposte e rileva le necessità di predisporre ordinanze di sgombero.</li> <li>▪ Dichiara, appena possibile, lo stato di calamità al fine di poter richiedere un contributo per le spese sostenute secondo quanto previsto dalla L.R. 28/1985.</li> </ul>
<b>Funzione 7</b>  <b>Strutture operative locali e viabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Invia personale nei punti di monitoraggio previsti</li> <li>▪ Verifica la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento;</li> <li>▪ In accordo con ANAS e Provincia, se interessate, predispone eventuali ulteriori cancelli per impedire l'accesso all'area coinvolta e facilitare l'arrivo delle squadre tecniche e di volontari, anche attraverso il supporto delle Forze dell'Ordine, con l'ausilio dei volontari;</li> <li>▪ Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie eventualmente introducendo ulteriori cancelli ed assicura il controllo del traffico con l'ausilio di volontari, deviando il traffico lungo percorsi alternativi, secondo quando</li> </ul>

	<p>pianificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predispone la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade interne alla fascia di interfaccia;</li> <li>▪ Individua la più vicina pista o zona adatta all’atterraggio degli elicotteri di soccorso;</li> <li>▪ Verifica i danni subiti dalla rete stradale;</li> <li>▪ Compila registri contenenti dati su:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- ubicazione delle interruzioni viarie e causa dell’interruzione;</li> <li>- valutazioni sulla gravità.</li> </ul> </li> <li>▪ Predispone la vigilanza degli edifici che dovessero venire evacuati, anche per limitare i fenomeni di sciocallaggio.</li> </ul>
<p><b>Funzione 8</b>  <b>Telecomunicazioni</b></p> <p><b>Mass-media e informazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitora e verifica la ricezione delle comunicazioni e assicura il funzionamento della strumentazione radio utilizzata dal COC;</li> <li>▪ Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (VV.F., Forze dell’ordine, ecc.);</li> <li>▪ Garantisce i collegamenti di emergenza, anche tramite i volontari radioamatori e le emittenti radio locali.</li> <li>▪ Nel caso si verificano problemi nelle comunicazioni attraverso la rete telefonica pubblica, provvede ad allestire un sistema di comunicazione radio di emergenza</li> <li>▪ Rende note le attività svolte e mirate a contrastare l'emergenza;</li> <li>▪ Gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie, in accordo con il Sindaco, e gestisce i rapporti con gli organi di stampa;</li> <li>▪ Informa la popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni;</li> <li>▪ Organizza tavole rotonde e conferenze stampa.</li> </ul>
<p><b>Funzione 9</b>  <b>Assistenza alla popolazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunica al responsabile della “Funzione 2 - Sanita, assistenza sociale e veterinaria” la presenza di feriti;</li> <li>▪ Se non sono ancora state utilizzate nella fase precedente, verifica la reale disponibilità delle aree di accoglienza previste dal piano, comunicandole al responsabile “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”;</li> <li>▪ Provvede in accordo con la “Funzione 3 – Volontariato” a vettovagliare subito dopo l’evento la popolazione;</li> <li>▪ Censisce le persone danneggiate e ne gestisce l’assistenza;</li> <li>▪ Raccoglie le domande/richieste da parte della popolazione colpita;</li> <li>▪ Richiede alla “Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane” i materiali necessari;</li> <li>▪ Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare;</li> <li>▪ Tiene l’archivio delle richieste firmate dai cittadini, delle consegne e di altri materiali consegnati ai cittadini;</li> <li>▪ Provvede a fornire la prima assistenza alla popolazione</li> </ul>

	colpita; <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi;</li> <li>▪ Organizza un censimento delle persone danneggiate ed aggiorna dei registri in cui saranno riportate le entità dei danni;</li> <li>▪ Contatta le strutture ricettive pubbliche o private idonee a ricevere la popolazione da evacuare;</li> <li>▪ Richiede alle associazioni di volontariato che operano nel sociale, l'invio di materiale eventualmente</li> <li>▪ necessario per all'assistenza alla popolazione da ospitare nelle aree di accoglienza;</li> <li>▪ - Garantisce la prima assistenza nelle aree di attesa alla popolazione evacuata;</li> <li>▪ Coordina le attività di assistenza nelle aree di accoglienza eventualmente attrezzate, organizzando, tra l'altro, la distribuzione dei pasti</li> </ul>
--	--

<b>CESSATO ALLARME</b>	
<b>Il Sindaco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualora l'incendio venisse domato e spento, dichiara la fine dello stato di emergenza.</li> <li>▪ Su segnalazione del C.O.P., sulla base delle indicazioni del Responsabile delle operazioni di spegnimento, del fine incendio dichiara la cessazione dello stato di Allarme;</li> <li>▪ Convoca una riunione di chiusura evento con lo scopo di valutare la gestione dell'evento effettuata, nonché le attività necessarie per il ripristino delle condizioni ordinarie;</li> <li>▪ Provvede a dare informazione del cessato allarme alla popolazione attraverso le strutture operative e con gli strumenti di comunicazione alla popolazione previsti, disponendo:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riapertura dei cancelli;</li> <li>- il ripristino di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione;</li> <li>- l'impiego dei mezzi per il rientro della popolazione;</li> <li>- l'informazione alla popolazione ed ai mass media.</li> </ul> </li> <li>▪ Comunica il cessato allarme al C.O.P., alla S.O.U.P. e alla Prefettura;</li> <li>▪ Mantiene costanti contatti con la Regione (SORI), l'Ufficio di protezione civile della Provincia e la</li> <li>▪ Prefettura, fino al completo ripristino dello stato di normalità.</li> </ul>

<b>Funzione 1</b> <b>Tecnica e di pianificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre, per tutti gli edifici dichiarati agibili, il rientro delle persone evacuate e l'eventuale ripristino delle attività economiche interrotte;</li> <li>▪ Mantiene i contatti con le strutture tecniche che si occupano del ripristino delle condizioni di normalità (C.F.V.A. e VV.F).</li> </ul>
<b>Funzione 2</b> <b>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gestisce l'ospedalizzazione e la degenza degli eventuali colpiti;</li> <li>▪ Gestisce gli aspetti sanitari legati al coinvolgimento di allevamenti o, in generale, bestiame.</li> </ul>
<b>Funzione 3</b> <b>Volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordina le squadre di volontari per il ripristino delle condizioni di normalità ad ausilio delle squadre tecniche del C.F.V.A. e del VV.F.</li> </ul>
<b>Funzione 4</b> <b>Materiali, mezzi e risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si preoccupa del ritiro dei mezzi e delle risorse utilizzate valutandone lo stato e gli eventuali interventi di manutenzioni necessari.</li> </ul>
<b>Funzione 5</b> <b>Servizi essenziali ed attività scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordina il ripristino dei servizi essenziali eventualmente venuti a mancare durante l'emergenza (luce, acqua, ecc.).</li> </ul>
<b>Funzione 6</b> <b>Censimento danni e complessi edilizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre un sopralluogo sui luoghi dell'incendio per verificare l'entità dei danni;</li> <li>▪ Predisporre la verifica dell'agibilità degli edifici coinvolti nell'evento, attraverso l'invio di squadre tecniche.</li> </ul>
<b>Funzione 7</b> <b>Strutture operative locali e viabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantisce il ripristino della viabilità ordinaria.</li> </ul>
<b>Funzione 8</b> <b>Telecomunicazioni</b>  <b>Mass-media e informazione</b>	
<b>Funzione 9</b> <b>Assistenza alla popolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre, per tutti gli edifici dichiarati agibili, il rientro delle persone evacuate e l'eventuale ripristino delle attività economiche interrotte;</li> <li>▪ Gestisce il rientro della popolazione evacuata nelle proprie abitazioni.</li> </ul>

### 3 LE PROCEDURE OPERATIVE RIASSUNTE IN BASE ALLA FUNZIONE

#### SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITA' IN BASE ALLA FUNZIONE

<b>I Sindaco</b>
<b>Funzione 1</b> <b>Tecnica e di pianificazione</b>
<b>Funzione 2</b> <b>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</b>
<b>Funzione 3</b> <b>Volontariato</b>
<b>Funzione 4</b> <b>Materiali, mezzi e risorse umane</b>
<b>Funzione 5</b> <b>Servizi essenziali ed attività scolastica</b>
<b>Funzione 6</b> <b>Censimento danni e complessi edilizi</b>
<b>Funzione 7</b> <b>Strutture operative locali e viabilità</b>
<b>Funzione 8 Telecomunicazioni</b> <b>Mass-media e informazione</b>
<b>Funzione 9</b> <b>Assistenza alla popolazione</b>



<b>SINDACO</b>	
<b>PREALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica quotidianamente la pubblicazione di bollettini di previsione di pericolo di incendio;</li> <li>▪ A seguito di segnalazione di un incendio in corso, assicura l'intervento della Compagnia Barracellare e/o delle associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale nel settore di protezione civile;</li> <li>▪ Ne da comunicazione a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> <li>- Provincia di Carbonia Iglesias – Protezione Civile;</li> <li>- Caserma dei Carabinieri DOMUSNOVAS;</li> <li>- Caserma Corpo forestale Iglesias;</li> <li>- Distaccamento Vigili del fuoco Iglesias;</li> <li>- Se l'incendio interessa il territorio comunale di confine, contatta il Sindaco del Comune confinante.</li> </ul> </li> </ul> <p>Verifica la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto.</p>
<b>FASE DI ATTENZIONE</b> <b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica quotidianamente la pubblicazione di bollettini di previsione di pericolo di incendio; Se la fase di attenzione è stata attivata direttamente:</li> <li>▪ A seguito di segnalazione di un incendio in corso, assicura l'intervento della Compagnia Barracellare e/o delle associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale nel settore di protezione civile;</li> <li>▪ Ne da comunicazione a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> <li>- Provincia di Carbonia Iglesias – Protezione Civile;</li> <li>- Caserma dei Carabinieri Domusnovas;</li> <li>- Caserma Corpo forestale Iglesias;</li> <li>- Distaccamento Vigili del fuoco Iglesias;</li> <li>- Comando provinciale Vigili del fuoco Cagliari;</li> <li>- Se l'incendio interessa il territorio comunale di confine, contatta il Sindaco del Comune confinante.</li> </ul> </li> <li>▪ Verifica la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto; Se la fase di attenzione è stata attivata dopo quella di preallerta:</li> <li>▪ Mantiene i contatti con:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> <li>- Provincia di Carbonia Iglesias – Protezione Civile;</li> <li>- Caserma dei Carabinieri Domusnovas;</li> <li>- Caserma Corpo forestale Iglesias;</li> <li>- Distaccamento Vigili del fuoco Iglesias;</li> <li>- Comando provinciale Vigili del fuoco Cagliari;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Se l'incendio interessa il territorio comunale di confine, con il Sindaco del Comune confinante.</li> </ul>
<p><b>FASE DI PREALLARME</b> <b>ALLERTA ARANCIONE</b></p>	<p>Se la fase di preallarme è stata attivata direttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ A seguito di segnalazione di un incendio in corso, assicura l'intervento della Compagnia Barracellare e/o delle associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale nel settore di protezione civile;</li> <li>▪ In ogni caso:</li> <li>▪ Attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e ne da comunicazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> <li>- Provincia di Carbonia Iglesias– Protezione Civile;</li> <li>- Se l'incendio interessa il territorio comunale di confine, contatta il Sindaco del Comune confinante.</li> </ul> </li> <li>▪ Convoca il responsabile della "Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione" e le altre funzioni di supporto;</li> <li>▪ Mantiene i contatti con la Regione, il C.O.P. del C.F.V.A. e dalla Prefettura;</li> <li>▪ Valuta, di concerto col responsabile della funzione tecnica, l'istituzione di cancelli e l'evacuazione della popolazione esposta al rischio;</li> <li>▪ Valuta ed eventualmente richiede il supporto alla Prefettura per l'evacuazione della popolazione.</li> </ul>
<p><b>FASE DI ALLARME</b> <b>ALLERTA ROSSA</b></p>	<p>Se la fase di allarme è stata attivata direttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A seguito di segnalazione di un incendio in corso, assicura l'intervento della Compagnia Barracellare e/o delle associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale nel settore di protezione civile;</li> </ul> <p>In ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e ne da comunicazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Cagliari;</li> <li>- Sala Operativa Regionale Integrata;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Provincia di Carbonia Iglesias – Protezione Civile;</li><li>- Convoca subito il responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione” e le altre funzioni di supporto;</li></ul> <p>In ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Comunica al responsabile della “Funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità” di procedere alla chiusura della viabilità interessata dall’evento;</li><li>- Comunica al responsabile della “Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane” di procedere all’immediata evacuazione della popolazione esposta al rischio;</li><li>- Richiede se necessario il supporto alla Prefettura per l’evacuazione della popolazione;</li><li>- Provvede a garantire la funzionalità ordinaria della struttura comunale.</li></ul>
<b>CESSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Qualora le precipitazioni non determinassero più effetti significativi, Qualora l’incendio venisse domato e spento, dichiara la fine dello stato di emergenza.</li><li>▪ Su segnalazione del C.O.P., sulla base delle indicazioni del Responsabile delle operazioni di spegnimento, del fine incendio dichiara la cessazione dello stato di Allarme;</li><li>▪ Convoca una riunione di chiusura evento con lo scopo di valutare la gestione dell’evento effettuata, nonché le attività necessarie per il ripristino delle condizioni ordinarie;</li><li>▪ Provvede a dare informazione del cessato allarme alla popolazione attraverso le strutture operative e con gli strumenti di comunicazione alla popolazione previsti, disponendo:<ul style="list-style-type: none"><li>- la riapertura dei cancelli;</li><li>- il ripristino di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione;</li><li>- l’impiego dei mezzi per il rientro della popolazione;</li><li>- l’informazione alla popolazione ed ai mass media.</li></ul></li><li>▪ Comunica il cessato allarme al C.O.P., alla S.O.U.P. e alla Prefettura;</li><li>▪ Mantiene costanti contatti con la Regione (SORI), l’Ufficio di protezione civile della Provincia e la</li><li>▪ Prefettura, fino al completo ripristino dello stato di normalità.</li></ul>

<b>FUNZIONE 1 – TECNICA E PIANIFICAZIONE</b>	
<b>PREALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analizza la cartografia di emergenza e coordina gli operatori per il controllo dei punti critici indicati in cartografia;</li> <li>▪ Mantiene costanti comunicazioni con gli operatori che stanno svolgendo il presidio territoriale;</li> <li>▪ Monitora l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio e ne informa il Sindaco;</li> <li>▪ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento;</li> <li>▪ Nel caso in cui l'evento possa interessare una zona particolarmente a rischio, informerà le principali ditte locali potenzialmente coinvolte perché possano mettere in sicurezza i materiali deteriorabili o abbandonare le strutture in cui si trovano;</li> <li>▪ Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi.</li> </ul>
<b>FASE DI ATTENZIONE</b> <b>ALLERTA GIALLA</b>	<p>Se la fase di attenzione è stata attivata direttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analizza la cartografia di emergenza.</li> <li>▪ In ogni caso:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantiene costanti comunicazioni con gli operatori che stanno svolgendo il presidio territoriale;</li> <li>- Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto, e li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e delle attività di presidio territoriale;</li> <li>- Verifica la posizione dell'incendio nella tavola degli esposti e dell'emergenza;</li> <li>- Verifica l'evoluzione dell'evento e ne informa il Sindaco.</li> <li>- Analizza la cartografia di emergenza e coordina gli operatori per il controllo dei punti critici indicati in cartografia;</li> <li>- Si accerta sull'evolversi della situazione e sulla durata del fenomeno;</li> <li>- Analizza la cartografia disponibile, individuando: le aree con maggiore presenza di persone, quelle a maggiore rischio per la presenza di materiali infiammabili e i beni di maggiore importanza da tutelare.</li> </ul> </li> </ul>
<b>FASE DI PREALLARME</b> <b>ALLERTA ARANZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre la ricognizione da parte del personale tecnico nelle zone potenzialmente danneggiabili per localizzare ed intervenire tempestivamente nelle situazioni che potrebbero determinare incremento di danno, quali: cantieri, aree con vegetazione che facilita la propagazione delle fiamme, ecc.;</li> <li>▪ Qualora vi fossero beni culturali minacciati dall'evento contatta la Sovrintendenza ai Beni Culturali della Provincia;</li> <li>▪ Qualora vi fossero cantieri potenzialmente minacciati dall'evento nelle ore successive, ne avvisa il direttore dei lavori richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Notifica alle principali strutture poste in area a rischio la possibilità di peggioramenti nelle ore successive al fine di attivare i Piani interni propri della struttura produttiva;</li> <li>▪ In caso di abitazioni, strutture sensibili prossime all’area a rischio, valuta la necessità di evacuare la popolazione, fa diramare l’allarme dalla “Funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità” e coordina, su decisione del Sindaco, l’evacuazione preventiva - Analizza il grado di vulnerabilità delle opere civili e di difesa;</li> <li>▪ Analizza eventuali conflittualità in occasione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive;</li> <li>▪ Comunica, con l’ausilio del responsabile della “Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane”, i referenti delle risorse pubbliche e private;</li> <li>▪ Se necessario, in collaborazione con la “Funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità”, fa procedere con la chiusura della viabilità e la predisposizione dei cancelli;</li> <li>▪ Valuta ed eventualmente dispone alla “Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria” l’allerta delle strutture ricettive pubbliche o private per l’eventuale evacuazione della popolazione;</li> <li>▪ Contatta il responsabile di TERNA in caso di coinvolgimento di linee elettriche aeree AT;</li> <li>▪ Attiva il sistema di allarme tramite la “Funzione 9 – Assistenza alla popolazione”;</li> <li>▪ Comunica al responsabile della “Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane” di procedere all’eventuale evacuazione;</li> <li>▪ Adotta le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione e del patrimonio, chiedendo se necessario l’intervento della Prefettura e delle strutture coinvolte nell’apparato di lotta.</li> </ul>
<p><b>FASE DI ALLARME</b></p> <p><b>ALLERTA ROSSA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riceve e verifica tutte le eventuali segnalazioni di evento, attraverso costanti contatti con i referenti delle strutture operanti sul luogo dell’evento;</li> <li>▪ Chiede l’intervento degli operatori coinvolti nell’apparato di lotta (in concertazione con la U.O.C. del C.F.V.A.);</li> <li>▪ Predisporre le ordinanze per l’esecuzione di lavori in somma urgenza e la chiusura delle strutture d’interesse pubblico poste in aree vulnerabili;</li> <li>▪ In collaborazione con la A.S.L. verifica le condizioni igienico - ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e valuta l’eventuale emanazione di ordinanze al fine di tutelare la salute pubblica;</li> <li>▪ Indica le zone previste per allestire le aree di ricovero, il P.M.A., le aree di ammassamento soccorsi e i</li> <li>▪ parcheggi sicuri dove spostare le auto collocate nelle aree a rischio;</li> <li>▪ Verifica costantemente le caratteristiche del fenomeno:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- superficie coinvolta (km<sup>2</sup>);</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologia del fenomeno;</li> <li>- punto d'origine dell'incidente;</li> <li>- danni subiti nel territorio.</li> <li>▪ Contatta il responsabile di TERNA in caso di coinvolgimento di linee elettriche aeree AT;</li> <li>▪ Contatta immediatamente il responsabile di distributori/depositi di materiali infiammabili coinvolti nell'evento;</li> <li>▪ Mantiene i contatti con la S.O.U.P., Provincia e Prefettura.</li> <li>▪</li> </ul>
<b>CASSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre, per tutti gli edifici dichiarati agibili, il rientro delle persone evacuate e l'eventuale ripristino delle attività economiche interrotte;</li> <li>▪ Mantiene i contatti con le strutture tecniche che si occupano del ripristino delle condizioni di normalità (C.F.V.A. e VV.F).</li> </ul>

<b>FUNZIONE 2 – SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>	
<b>PRE ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collabora con le strutture sanitarie e ambulatoriali e con la A.S.L. competente per pianificare le attività coordinate in emergenza;</li> <li>▪ Verifica la presenza di disabili tra la popolazione potenzialmente colpita</li> </ul>
<b>FASE DI ATTENZIONE ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pianifica l'assistenza alla popolazione colpita e provvede alle modalità di soccorso, facendo particolare attenzione a inabili, anziani e persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici);</li> <li>▪ Assicura l'attività di soccorso medico anche fuori dall'orario di servizio, contattando se necessario le strutture sanitarie o ambulatoriali. Collabora con l'A.S.L. per l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) e per assicurare la prescrizione e la fornitura di farmaci h24;</li> <li>▪ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e se ritiene insufficienti le risorse a sua disposizione contatta la Prefettura;</li> <li>▪ In presenza di potenziali feriti, se l'entità dell'evento lo richiede, informa il distretto sanitario e la Croce</li> <li>▪ Rossa sull'accaduto per rendere tempestivi i soccorsi e per mantenere attivo, se già attivato, il P.M.A.</li> </ul>
<b>FASE DI PREALLARME ALLERTA ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualora sia necessaria l'evacuazione preventiva di abitazioni, invia sul posto una squadra minima di pronto intervento composta da almeno un medico, un'ambulanza e personale esperto appartenente alle associazioni di volontariato;</li> <li>▪ Attiva un posto medico avanzato nell'area di attesa;</li> <li>▪ Allerta la A.S.L. di competenza e le associazioni di volontariato che si occupano di assistenza sociale;</li> <li>▪ Allerta le strutture sanitarie e ambulatoriali individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte, e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEvac (piano di</li> </ul>

	<p>evacuazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica il numero di persone a ridotta mobilità o non autosufficienti che necessitano di assistenza per l'eventuale evacuazione;</li> <li>▪ Contatta le strutture sanitarie e ambulatoriali non esposte al rischio individuate in fase di pianificazione e che potrebbero ricevere feriti, e vi mantiene contatti costanti.</li> </ul>
<p><b>FASE DI ALLARME</b></p> <p><b>ALLERTA ROSSA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualora le caratteristiche dell'evento siano tali, per gravità, durata ed estensione da richiedere assistenza medica richiede alla ASL l'attivazione del P.M.A. sia nelle aree di attesa che in prossimità, eventualmente, del luogo dell'emergenza, per il soccorso degli eventuali intossicati da fumo o ustionati;</li> <li>▪ Gestisce le operazioni di soccorso medico mediante il 118 ed il supporto della A.S.L. competente per il territorio;</li> <li>▪ Verifica il numero di persone non autosufficienti che necessitano di assistenza per l'evacuazione e comunica al responsabile della funzione mezzi la posizione;</li> <li>▪ Coordina l'assistenza all'evacuazione per le eventuali persone non autosufficienti, presenti nella zona colpita dall'incendio e si assicura che i disabili presenti nell'area a rischio vengano messi in sicurezza;</li> <li>▪ Effettua un costante monitoraggio/censimento di feriti e vittime;</li> <li>▪ Provvede al ricovero e all'assistenza con precedenza a inabili, anziani e persone con patologie a rischio;</li> <li>▪ Tiene costantemente i rapporti con le strutture sanitarie e ambulatoriali e le associazioni di volontariato sanitario, e in particolare con quelle esposte al rischio;</li> <li>▪ Mantiene contatti costanti con il responsabile della "Funzione 9 – Assistenza alla popolazione" riguardo la presenza di eventuali feriti;</li> <li>▪ Chiede supporto al responsabile della "Funzione 3 – Volontariato" nel caso sia necessario il trasporto di degenti/feriti.</li> </ul>
<p><b>CESSATO ALLARME</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gestisce l'ospedalizzazione e la degenza degli eventuali colpiti;</li> <li>▪ Gestisce gli aspetti sanitari legati al coinvolgimento di allevamenti o, in generale, bestiame.</li> </ul>

<b>FUNZIONE 3 – VOLONTARIATO</b>	
<b>PRE ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l’impiego dei volontari;</li> <li>▪ Provvede all’equipaggiamento dei volontari e delle risorse comunali coordinandosi con la “Funzione 4 –Materiali, mezzi e risorse umane”;</li> <li>▪ Individua, tra le associazioni di volontariato ed i singoli volontari che si sono resi disponibili, le persone che dispongono di particolari competenze tecniche, mezzi e strumenti utili (radio, camion, gruppi elettrogeni, gommoni), mettendo tutti a conoscenza delle disposizioni contenute nel PPC e fornendo loro indicazioni precise sui compiti da assumere in caso di intervento.</li> </ul>
<b>FASE DI ATTENZIONE</b> <b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvede, in concertazione col Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), al coordinamento dei volontari e delle risorse comunali, coordinandosi con la “Funzione 8 – Telecomunicazioni Mass-media e informazione”;</li> </ul> <p>Contatta ed allerta le associazioni ed i singoli volontari (non registrati) che hanno fornito disponibilità e ne gestisce l’impiego in accordo con le altre funzioni.</p>
<b>FASE DI PREALLARME</b> <b>ALLERTA ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In caso di necessità, previa verifica della disponibilità di materiali, mezzi e risorse, di concerto con la “Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane”, invia le squadre di volontariato;</li> <li>▪ Coordina le squadre di volontari per l’allestimento delle aree di attesa e delle aree di accoglienza.</li> </ul>
<b>FASE DI ALLARME</b> <b>ALLERTA ROSSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettua alla Provincia le richieste di squadre di Volontari per i monitoraggi mobili e gli eventuali interventi;</li> <li>▪ Mantiene costanti contatti con i capo squadra dei volontari e/o compagnie barracellari che si trovano sul posto in cui si è sviluppato l’incendio.</li> <li>▪ Coordina le associazioni ed i volontari (non registrati) che interverranno e ne gestisce l’impiego in accordo con le altre funzioni;</li> <li>▪ Coordina le squadre di volontari che si occupano del soccorso alla popolazione coinvolta, durante l’evacuazione e nelle aree di attesa e/o di ricovero;</li> <li>▪ Invia i volontari dove richiesti dalle altre funzioni e tiene aggiornati i registri sulle attività svolte e le destinazioni assegnate;</li> <li>▪ Individua tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione;</li> <li>▪ Collabora con le forze dell’ordine al presidio dei cancelli;</li> <li>▪ Offre supporto per:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fase di evacuazione della popolazione;</li> <li>- il trasporto di degenti presenti nelle strutture a rischio;</li> <li>- l’assistenza della popolazione evacuata nelle aree di attesa e</li> </ul> </li> </ul>



	accoglienza.
<b>CESSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordina le squadre di volontari per il ripristino delle condizioni di normalità ad ausilio delle squadre tecniche del C.F.V.A. e del VV.F.</li> </ul>

<b>FUNZIONE 4 – MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE</b>	
<b>PRE ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valuta la quantità ed il tipo di risorse necessarie a fronteggiare l'emergenza e ne verifica la disponibilità;</li> <li>▪ Contatta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili e organizza il loro possibile intervento.</li> </ul>
<b>FASE DI ATTENZIONE</b> <b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica lo stato di manutenzione dei mezzi comunali;</li> <li>▪ Si rivolge alla Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la "Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione";</li> <li>▪ Si adopera perché vengano realizzati interventi di somma urgenza e di ripristino;</li> <li>▪ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili alla gestione in caso di emergenza; Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.</li> </ul>
<b>FASE DI PREALLARME</b> <b>ALLERTA ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta/invia operai per il pronto intervento e per il monitoraggio sul posto di strade e attraversamenti;</li> <li>▪ In collaborazione con i referenti delle "Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria" e "Funzione 3Volontariato", verifica la disponibilità dei mezzi per l'eventuale attivazione dell'area di attesa e per la potenziale evacuazione degli esposti.</li> <li>▪ Individua gli acquisti eventualmente necessari e le ditte fornitrici.</li> </ul>
<b>FASE DI ALLARME</b> <b>ALLERTA ROSSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta e attiva il personale operaio specializzato e le risorse comunali adibite all'emergenza e coordina e gestisce all'esterno i primi interventi.</li> <li>▪ Effettua richieste di intervento alle ditte esterne che forniscono mezzi di movimento terre, manodopera e materiali e ne gestisce i rapporti;</li> <li>▪ In caso di edifici coinvolti, per i quali è necessaria l'evacuazione di coloro che vi sono presenti, su decisione del Sindaco attiva l'area di attesa. In particolare, gestisce la logistica di allestimento di tale aree in termini di materiali, mezzi e uomini;</li> <li>▪ Provvede, all'evacuazione assistita della popolazione verso le aree di attesa, dando priorità alle persone non autosufficienti;</li> <li>▪ Provvede alla prima assistenza nelle aree di attesa e di ricovero, controllando l'arrivo dei mezzi di prima necessità;</li> <li>▪ Gestisce l'invio di materiali e mezzi e la loro logistica nelle aree di ammassamento;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando e di quelli in cui è necessario intervenire;</li><li>• Chiede l'eventuale supporto al responsabile della "Funzione 3 – Volontariato" per la fase di evacuazione della popolazione.</li></ul>
<b>CESSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si preoccupa del ritiro dei mezzi e delle risorse utilizzate valutandone lo stato e gli eventuali interventi di manutenzioni necessari.</li></ul>

<b>FUNZIONE 5 – SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA</b>	
<b>PRE ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi;</li> </ul>
<b>FASE DI ATTENZIONE</b> <b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In caso di coinvolgimento degli edifici scolastici, fa sì che le attività scolastiche possano essere svolte altrove;</li> <li>▪ Garantisce i collegamenti con le reti principali nelle aree di accoglienza;</li> <li>▪ Assicura alle attività produttive la possibilità di svolgere la normale attività;</li> </ul>
<b>FASE DI PREALLARME</b> <b>ALLERTA ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individua in cartografia gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento;</li> <li>▪ Invia sul territorio operai per verificare la funzionalità delle reti dei servizi comunali indicate nella fase precedente;</li> <li>▪ Comunica al responsabile della "Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione" la presenza di linee elettriche aeree AT nel luogo dell'evento che potrebbero essere minacciate dall'evento;</li> <li>▪ Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi;</li> <li>▪ Allerta e mantiene i contatti con i rappresentanti degli Enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali;</li> <li>▪ Verificare lo stato delle principali infrastrutture e garantirne la funzionalità.</li> </ul>
<b>FASE DI ALLARME</b> <b>ALLERTA ROSSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi;</li> </ul> <p>Nel caso in cui si verificano disservizi invia sul territorio i tecnici, per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle principali reti di servizi, contatta i principali enti gestori per il loro pronto ripristino.</p>
<b>CESSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordina il ripristino dei servizi essenziali eventualmente venuti a mancare durante l'emergenza (luce, acqua, ecc.).</li> </ul>

<b>FUNZIONE 6 – CENSIMENTO DANNI E COMPLESSI EDILIZI</b>	
<b>PRE ALLERTA</b>	Accerta la disponibilità di professionisti (interno o esterno al Comune) per effettuare eventuali sopralluoghi.
<b>FASE DI ATTENZIONE</b> <b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualora le risorse tecniche a disposizione non fossero sufficienti, contatta i professionisti e mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali);</li> <li>▪ Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.</li> </ul>
<b>FASE DI PREALLARME</b> <b>ALLERTA ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina con la “Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria” e la “Funzione 3 – Volontariato” per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute;</li> <li>▪ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini;  <u>N.B. I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, contenenti informazioni quali la proprietà dell’immobile, l’ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell’emergenza;</u></li> <li>▪ Predisporre delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari;</li> <li>▪ Qualora le risorse tecniche a disposizione non fossero sufficienti, contatta i professionisti e mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza;  Rende noti quotidianamente i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica.</li> </ul>
<b>FASE DI ALLARME</b> <b>ALLERTA ROSSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettua immediati sopralluoghi per il rilievo di eventuali danni;</li> <li>▪ -Compila registri contenenti dati su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. edifici danneggiati o fortemente compromessi e loro ubicazione;</li> <li>- n. edifici con danni non strutturali e loro ubicazione;</li> <li>- valutazioni sulla ripresa delle attività negli edifici pubblici (scuole, uffici, ecc.) e per le ditte di produzione/vendita (il giorno successivo - entro una settimana – oltre una settimana).</li> </ul> </li> <li>▪ Censisce il numero, la tipologia e l’ubicazione delle opere di contenimento distrutte, lesionate gravemente, lesionate lievemente;</li> <li>▪ Compila apposite schede di rilevamento danni precedentemente predisposte e rileva le necessità di predisporre ordinanze di sgombero.</li> </ul>

	<p>Dichiara, appena possibile, lo stato di calamità al fine di poter richiedere un contributo per le spese sostenute secondo quanto previsto dalla L.R. 28/1985. Rende noti quotidianamente i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica.</p>
<b>CESSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predispone un sopralluogo sui luoghi dell'incendio per verificare l'entità dei danni;</li></ul> <p>Predispone la verifica dell'agibilità degli edifici coinvolti nell'evento, attraverso l'invio di squadre tecniche.</p>

<b>FUNZIONE 7 – STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'</b>	
<b>PRE ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta e gestisce l'eventuale intervento e l'arrivo delle strutture operative comunali/locali (Polizia Municipale, associazioni di volontariato, ecc.);</li> <li>▪ Effettua ricognizioni nelle aree maggiormente vulnerabili;</li> <li>▪ Fa verificare periodicamente l'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza individuate nella cartografia allegata al piano.</li> </ul>
<b>FASE DI ATTENZIONE ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornisce le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di cancelli allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio e favorire le manovre dei mezzi di soccorso e la deviazioni dei percorsi altrimenti effettuati;</li> <li>▪ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia;</li> <li>▪ Monitora il sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità o alla chiusura in altri punti in funzione dello sviluppo dell'evento;</li> <li>▪ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori</li> </ul>
<b>FASE DI PREALLARME ALLERTA ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In accordo con ANAS e Provincia, se interessate, predispone eventuali ulteriori cancelli per impedire l'accesso all'area coinvolta e facilitare l'arrivo delle squadre tecniche e di volontari, anche attraverso il supporto delle Forze dell'Ordine, con l'ausilio dei volontari;</li> <li>▪ Allerta e coordina il personale della Polizia Municipale per l'eventuale invio presso i punti di monitoraggio e l'istituzione dei cancelli e l'attivazione della viabilità d'emergenza;</li> <li>▪ Controlla l'agibilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario previsto;</li> <li>▪ Predispone la vigilanza degli edifici che dovessero venire evacuati, anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</li> </ul>
<b>FASE DI ALLARME ALLERTA ROSSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento;</li> <li>▪ In accordo con ANAS e Provincia, se interessate, predispone eventuali ulteriori cancelli per impedire l'accesso all'area coinvolta e facilitare l'arrivo delle squadre tecniche e di volontari, anche attraverso il supporto delle Forze dell'Ordine, con l'ausilio dei volontari;</li> <li>▪ Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie eventualmente introducendo ulteriori cancelli ed assicura il controllo del traffico con l'ausilio di volontari, deviando il traffico lungo percorsi alternativi, secondo quanto pianificato.</li> <li>▪ Predispone la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade interne alla fascia di interfaccia;</li> <li>▪ Individua la più vicina pista o zona adatta all'atterraggio degli</li> </ul>

	<p>elicotteri di soccorso;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Verifica i danni subiti dalla rete stradale;</li><li>▪ Compila registri contenenti dati su:<ul style="list-style-type: none"><li>- ubicazione delle interruzioni viarie e causa dell'interruzione;</li><li>- valutazioni sulla gravità.</li></ul></li><li>▪ Predispone la vigilanza degli edifici che dovessero venire evacuati, anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</li></ul>
<b>CESSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Garantisce il ripristino della viabilità ordinaria.</li></ul>

<b>FUNZIONE 8 – TELECOMUNICAZIONI MASS-MEDIA E INFORMAZIONE</b>	
<b>PRE ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica le funzionalità necessarie per l’allestimento del COC dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti;</li> <li>▪ Verifica il collegamento dei PC dei componenti del COC tramite una rete “client-server”;</li> <li>▪ Predispone i contatti radio tra il COC e le squadre esterne.</li> <li>▪ Rende note le attività svolte e mirate a contrastare l'emergenza;</li> <li>▪ Gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie;</li> <li>▪ Informa la popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni;</li> <li>▪ Organizza tavole rotonde e conferenze stampa.</li> </ul>
<b>FASE DI ATTENZIONE</b> <b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne;</li> <li>▪ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa;</li> <li>▪ Si occupa dei problemi legati ai collegamenti radiofonici.</li> <li>▪ Rende note le attività svolte e mirate a contrastare l'emergenza;</li> <li>▪ Gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie;</li> <li>▪ Informa la popolazione, in particolare quella a rischio riportate nella cartografia allegata al piano, sull’evento fenomenologico previsto, sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni;</li> <li>▪ Organizza tavole rotonde e conferenze stampa.</li> </ul>
<b>FASE DI PREALLARME</b> <b>ALLERTA ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica ed assicura il funzionamento della strumentazione radio;</li> <li>▪ Garantisce i collegamenti di emergenza, anche tramite i volontari radioamatori e le emittenti radio locali;</li> <li>▪ Contatta i principali Enti gestori delle reti di telecomunicazione e dei radioamatori, al fine di verificare lo stato delle principali infrastrutture e garantirne la funzionalità.</li> <li>▪ Rende note le attività svolte e mirate a contrastare l'emergenza;</li> <li>▪ Coordina la comunicazione ufficiale delle notizie gestendo, in accordo con il Sindaco, i rapporti con gli organi di stampa;</li> <li>▪ Informa la popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni;</li> <li>▪ Organizza tavole rotonde e conferenze stampa</li> </ul>
<b>FASE DI ALLARME</b> <b>ALLERTA ROSSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitora e verifica la ricezione delle comunicazioni e assicura il funzionamento della strumentazione radio utilizzata dal COC;</li> <li>▪ Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (V.V.F., Forze dell’ordine, ecc.);</li> <li>▪ Garantisce i collegamenti di emergenza, anche tramite i volontari radioamatori e le emittenti radio locali.</li> <li>▪ Nel caso si verificano problemi nelle comunicazioni attraverso la rete telefonica pubblica, provvede ad allestire un sistema di comunicazione radio di emergenza</li> <li>▪ Rende note le attività svolte e mirate a contrastare l'emergenza;</li> <li>▪ Gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie, in accordo con il Sindaco, e gestisce i rapporti con gli organi di stampa;</li> <li>▪ Informa la popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizza tavole rotonde e conferenze stampa.</li> </ul>
<b>CESSATO ALLARME</b>	

<b>FUNZIONE 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	
<b>PRE ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>
<b>FASE DI ATTENZIONE</b> <b>ALLERTA GIALLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestisce la diffusione di messaggi alla popolazione tramite i sistemi di comunicazione alla popolazione previsti (bando pubblico, messaggistica sms, comunicazioni effettuate a bordo di un auto della polizia locale dotata di autoperaltante).</li> </ul>
<b>FASE DI PREALLARME</b> <b>ALLERTA ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica la disponibilit� delle aree di emergenza previste dal piano comunicandole al responsabile “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”;</li> <li>Individua ed allerta, su indicazione del responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”, le strutture ricettive pubbliche o private idonee a ricevere la popolazione da evacuare;</li> <li>Individua ed allerta, su indicazione del responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”, le strutture ricettive pubbliche o private e le abitazioni coinvolte a rischio nel caso fosse necessaria l’evacuazione degli occupanti;</li> <li>Su indicazione del responsabile della “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”, allerta la popolazione tramite la diramazione di messaggi di allarme che risiede nelle aree esposte al rischio per l’evacuazione assistita della popolazione verso le aree di emergenza. Se attivata, predispone un gruppo di accoglienza nell’area di attesa;</li> <li>Richiede alle associazioni di volontariato che operano nel sociale l’invio di materiale eventualmente necessario per all’assistenza alla popolazione da ospitare nelle aree di accoglienza.</li> </ul>
<b>FASE DI ALLARME</b> <b>ALLERTA ROSSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunica al responsabile della “Funzione 2 - Sanita, assistenza sociale e veterinaria” la presenza di feriti;</li> <li>Se non sono ancora state utilizzate nella fase precedente, verifica la reale disponibilit� delle aree di accoglienza previste dal piano, comunicandole al responsabile “Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione”;</li> <li>Provvede in accordo con la “Funzione 3 – Volontariato” a vettovagliare subito dopo l’evento la popolazione;</li> <li>Censisce le persone danneggiate e ne gestisce l’assistenza;</li> <li>Raccoglie le domande/ricieste da parte della popolazione colpita;</li> <li>Richiede alla “Funzione 4 – Materiali, mezzi e risorse umane” i materiali necessari;</li> <li>Rivolge al Prefetto le richieste che non � in grado di soddisfare;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tiene l'archivio delle richieste firmate dai cittadini, delle consegne e di altri materiali consegnati ai cittadini;</li><li>• Provvede a fornire la prima assistenza alla popolazione colpita;</li><li>• Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi;</li><li>• Organizza un censimento delle persone danneggiate ed aggiorna dei registri in cui saranno riportate le entità dei danni;</li><li>• Contatta le strutture ricettive pubbliche o private idonee a ricevere la popolazione da evacuare;</li><li>• Richiede alle associazioni di volontariato che operano nel sociale, l'invio di materiale eventualmente</li><li>• necessario per all'assistenza alla popolazione da ospitare nelle aree di accoglienza;</li><li>• - Garantisce la prima assistenza nelle aree di attesa alla popolazione evacuata;</li><li>• Coordina le attività di assistenza nelle aree di accoglienza eventualmente attrezzate, organizzando, tra l'altro, la distribuzione dei pasti</li></ul>
<b>CESSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisporre, per tutti gli edifici dichiarati agibili, il rientro delle persone evacuate e l'eventuale ripristino delle attività economiche interrotte;</li><li>• Gestisce il rientro della popolazione evacuata nelle proprie abitazioni.</li></ul>

#### **4. PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE TRA IL COMUNE E L' ASSOCIAZIONE "AVM"**

Nel mese di dicembre 2015, sono state ridefinite le attività che dovranno essere svolte dall' associazione di protezione civile AVM operante nel territorio di Musei .

Nella pianificazione di protezione civile comunale sono state individuate le aree d'intervento in modo che, in caso di emergenza, l' associazione sappia dove andare a portare soccorso in modo da ottimizzare le risorse umane e materiali disponibili.

L' Associazione AVM, Associazione Volontari di Protezione Civile di Musei, come indicato nella convenzione stipulata dal Comune di Musei, dovrà svolgere tutte le attività di previsione, monitoraggio, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza al fine di favorire interventi integrativi di pubblico interesse.

#### **4 VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Nonostante la normativa non stabilisca un limite temporale di validità del piano in oggetto, risulta evidente che il piano di Protezione Civile, essendo uno strumento dinamico e soggetto a frequenti aggiornamenti, debba essere periodicamente aggiornato.

Gli elementi che possono subire variazioni sono i seguenti:

- normativa nazionale e regionale;
- elenco degli esposti al rischio;
- elenco dei mezzi a disposizione del comune;
- elenco delle persone disabili o non autosufficienti;
- nominativi o i recapiti telefonici dei componenti del C.O.C.;
- schede Compiti Funzioni di Supporto;
- mezzi e/o le relative caratteristiche impiegati per l'Informazione della popolazione;
- aree di emergenza;
- rubrica telefonica;
- nuove infrastrutture;
- nuove associazioni di volontariato.

La struttura comunale dovrà dunque recepire nel piano ognuna delle variazioni ritenute significative per una buona pianificazione di emergenza.



## ALLEGATO

### Informazione alla popolazione in caso di incendio

#### 1. CONTENUTI DELLE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE

##### 1.1 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

Se avvisti un incendio chiama il 1515, il numero di emergenza ambientale del Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari che danno fuoco ai boschi e danneggiano il patrimonio naturale. La richiesta di soccorso deve essere chiara e completa, descrivere con poche parole quanto succede fornendo i seguenti dati:

- Indirizzo esatto ed indicazioni per raggiungerlo (località, il Comune e la Provincia in cui ricade l'area che sta bruciando).
- Numero telefonico dal quale si sta chiamando per consentire la richiesta di ulteriori informazioni se necessarie.
- Piano in cui si è sviluppato l'incendio e tipo di edificio o area interessata.
- Persone eventualmente in pericolo e intrappolate in piani alti, se possibile caratteristiche apparenti dell'incendio.
- La chiamata deve essere in ogni caso tempestiva evitando valutazioni superficiali dell'evento che vanno a scapito della celerità dei soccorsi.

##### 1.1.1 SE CI SI TROVA AL CHIUSO DURANTE UNO INCENDIO:

- Mantieni e contribuisci a mantenere la calma;
- Fuggire è la prima cosa fare appena si capisce che c'è un incendio. Non è prudente tentare di domare le fiamme oppure soffermarsi a cercare i propri effetti personali: queste operazioni ritardano la fuga.
- La via di fuga non è sempre facile da individuare, può capitare che la stessa sia invasa dalle fiamme.
- Se ti trovi in casa e non sei certo che la via di fuga sia aperta, segnala la tua presenza e non uscire, sigilla porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati;
- Durante l'evacuazione può succedere di dover attraversare un corridoio o delle stanze già piene di fumo. In questi casi si consiglia di procedere gattoni fino all'uscita o comunque abbassandosi il

più possibile, il fumo tende ad andare verso l'alto. Se possibile, è bene anche bagnare i propri vestiti prima di scappare.

- Se l'incendio è all'esterno della stanza e non si può evacuare l'appartamento, è meglio mettere dei panni, se possibile bagnati, sotto le porte e le fessure, in modo da ostacolare l'ingresso del fumo. Si consiglia di avvicinarsi alle finestre e aprirle il più possibile.

- Una volta in salvo fuori dall'abitazione, non si deve tentare di tornare in casa, ma si deve chiamare subito il 115. La telefonata è gratuita. Agli operatori è importante segnalare con precisione il tipo di incidente che ha causato l'incendio, la gravità dell'evento, la presenza di feriti e il numero telefonico da cui si chiama, così da rendere più tempestivi ed efficaci i soccorsi.

#### 1.1.2 SE CI SI TROVA ALL'APERTO DURANTE UN INCENDIO:

- tenta di spegnere il fuoco solo se si tratta di un principio di incendio e se hai una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;

- non sostare in luoghi sovrastanti l'incendio o in aree verso le quali soffia il vento;

- non attraversare la strada invasa dal fumo o dalle fiamme;

- non parcheggiare lungo le strade di accesso al luogo dell'incendio per non ostacolare il passaggio dei mezzi di soccorso;

- se il traffico è fermo non metterti in coda e cerca di tornare indietro;

- indica alle squadre antincendio le strade e i sentieri che conosci;

- metti a disposizione riserve d'acqua ed eventuali attrezzature;

- se sei circondato dal fuoco cerca una via di fuga sicura (una strada o un corso d'acqua);

- attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso e passa dalla parte già bruciata;

- stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile, cospargiti di acqua o copriti di terra;

- cerca di difenderti dal fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca;

- se ti trovi sulla spiaggia immergiti in acqua e non tentare di recuperare i tuoi affetti personali (auto, moto, bagagli);

- se ti trovi in automobile non abbandonarla, chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione e segnala la tua presenza con il clacson e con i fari.

### 1.1.3 INCENDI BOSCHIVI

Fuggire appena si capisce che c'è un incendio. Non tentare di domare le fiamme oppure intraprendere operazioni che ritarderebbero la fuga. Durante un incendio attenzione a non rimanere intrappolati dalle fiamme, proteggersi dal fumo con un fazzoletto umido. Non ripararsi in anfratti o cavità del terreno, battere il fuoco con frasche o pale, se c'è disponibilità d'acqua gettarla su foglie secche erba, arbusti alla base delle fiamme. Sui pendii non salite verso l'alto, il fronte del fuoco si propaga più velocemente in salita che in discesa.

### 1.1.4 INCENDIO DI EDIFICIO

Mantenere la calma e pensare alla conformazione dell'edificio, se esistono delle scale di sicurezza utilizzarle altrimenti cercare una via d'uscita. Se ci si trova intrappolati all'interno dell'appartamento il luogo più sicuro è il bagno in quanto provvisto di acqua e rivestimenti non infiammabili, entrarvi aprendo tutti i rubinetti facendo defluire l'acqua sotto la porta, bagnarla così da ritardare il calore e chiudere le fessure con asciugamani bagnati per evitare l'introduzione del fumo.

Aprire la finestra, chiamare aiuto. Non riparatevi in ambienti privi di aperture, non fuggite in zone al di sopra dell'incendio.

Non usare mai l'ascensore, in caso di blocco è esposto al calore e ai fumi nocivi presenti all'interno del vano. Se dopo aver chiamato il 115 la situazione richiede un intervento a persone in pericolo si eviti di entrare in un edificio nel quale l'incendio è ormai attivo e le fiamme sono fortemente sviluppate, così pure non entrare dove si ritiene siano presenti sostanze tossiche derivate dalla combustione di plastiche, gommapiuma ed oggetti sintetici, in questi casi il personale di soccorso è attrezzato adeguatamente con gli autoprotettori. Prima di aprire una porta verificare se filtra del fumo e se sfiorando, con il dorso della mano, la maniglia risulta calda in questi casi la stanza potrebbe essere invasa dal fumo o dal fuoco, in questo caso dalla stanza non è possibile passare. In caso contrario aprire leggermente tenendola con il piede per evitare possibili vampate di fuoco e fumo, una volta passati richiudete la porta per evitare correnti d'aria tali da alimentare l'incendio ed il passaggio di fumi nocivi, stesso discorso per le finestre. In caso di presenza di fumo strisciare sul pavimento in quanto l'aria a pavimento risulta più respirabile con minore concentrazione di tossicità. Tenere in casa un estintore per i casi d'emergenza. Sinteticamente per evitare di provocare incendi nei boschi è importante osservare alcune precauzioni:

- Non accendere fuochi e comunque solo in zone autorizzate ed attrezzate lontano dagli alberi e dall'erba alta. Non abbandonare mai il fuoco acceso, e prima di lasciare l'area accertarsi che il fuoco sia stato spento completamente;
- Non lasciare cumuli di rifiuti: possono facilmente essere causa di combustione;
- Non abbandonare bottiglie o frammenti di vetro nei boschi: il vetro fonde da lente e può trasformarsi in un eventuale accendino;
- Non gettare a terra cicche di sigaretta;
- La marmitta catalitica dell'auto incendia facilmente l'erba secca;
- Per eliminare stoppie, paglie ed erba, seguire il vigente regolamento: le stoppie vanno bruciate nelle date stabilite, a 100-200 metri dal bosco, in una zona circoscritta da una fascia arata di almeno 3 metri e previa autorizzazione.

In caso di avvistamento di un incendio:

- Chiamare subito il numero del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (1515);
- Se si tratta di un principio di incendio, tentare di spegnerlo solo se si è certi di avere una via di fuga sicura: tenere sempre le spalle al vento e battere le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
- Non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento;
- Non attraversare una strada invasa dal fumo o dalle fiamme;
- Non parcheggiare lungo le strade o fermarsi a guardare le fiamme;
- Permettere un agevole intervento dei mezzi di soccorso, liberare le strade dalle proprie autovetture;
- Se si conoscono strade o sentieri nel luogo dell'incendio, indicarli alle squadre di soccorso;
- Mettere a disposizione riserve d'acqua ed eventuali attrezzature.

Se si è circondati dal fuoco:

- Cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua;
- Attraversare il fronte del fuoco dov'è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata;
- Stendersi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile e posizionare un panno bagnato sulla bocca;
- Non tentare di recuperare auto o oggetti personali: pensare solo a mettere in salvo la vita;
- Non abbandonare una casa se non siete certi che la via di fuga sia aperta; cercare di segnalare in qualche modo la propria presenza;
- Sigillare porte e finestre con panni bagnati per evitare che penetrino all'interno fumo e fiamme;



- Non abbandonare l'automobile; chiudere i finestrini e il sistema di ventilazione; segnalare la propria presenza con il clacson e con i fari.